

composizione bonaria della vertenza, ed attualmente si è in attesa di fissazione di nuova udienza. Il procedimento di gara è attualmente sospeso.

Nel corrente mese di aprile, si è proceduto alle aggiudicazioni relative alle opere interne di Milano Centrale, Napoli Centrale, e Torino Porta Nuova, con contestuale affidamento dei servizi di conduzione e manutenzione per ogni singola stazione.

La società chiude l'esercizio 2004 con un risultato netto di circa € 13 milioni che si confronta con l'utile netto di € 13,8 milioni del precedente esercizio (-5,8%).

Il margine operativo lordo si attesta a € 31,1 milioni (€ 30,5 milioni nel 2003) in crescita di circa il 2%, a fronte di un aumento sia nel livello dei ricavi (4,5%) che dei costi operativi (5,3%), con un peso inferiore in termini assoluti della variazione di questi ultimi.

I ricavi operativi ammontano a € 140,2 milioni (€ 134,1 milioni nell'esercizio di confronto); in particolare nell'esercizio si registrano maggiori ricavi per locazione (8,1%) e riaddebiti per oneri condominiali (4,3%) a fronte del miglior sfruttamento commerciale di alcune aree di stazione, un incremento dell'indennità di mancata liberazione spazi (11%) a seguito di una capillare attività di ricognizione degli spazi stessi e maggiori ricavi per gestione degli spazi pubblicitari (77,5%) per l'avvio della gestione "diretta" dell'attività pubblicitaria. Tali incrementi sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei ricavi per attività di progettazione e direzione lavori.

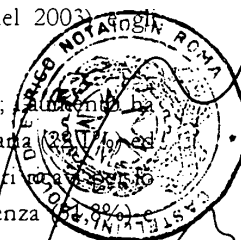
Dal lato dei costi si evidenzia quanto segue:

- il costo del lavoro ammonta a € 11,3 milioni con un aumento del 10,9% che riflette l'incremento dell'organico medio (213 unità nel 2004, 210 unità nel 2003) e aumenti salariali;
- gli altri costi si attestano a € 100,2 milioni (+ 5,1% rispetto al 2003); l'aumento ha riguardato principalmente i costi per interventi di manutenzione ordinaria (2,1%) ed il canone di retrocessione verso RFI S.p.A. (7,6%) connesso ai maggiori ricavi per lo sfruttamento dei complessi. Mentre si sono ridotti i costi per consulenza (1,8%) e per altre prestazioni minori.

Il risultato operativo si attesta a € 25,4 milioni in miglioramento rispetto al 2003 (7,3%); esso, in particolare, beneficia della maggiore incidenza positiva del saldo proventi/oneri diversi (1,6 milioni).

A livello di risultato netto, pari a € 13 milioni, si evidenzia invece un lieve peggioramento della gestione collegato all'incidenza del saldo della gestione finanziaria (positivo per circa € 1 milione nel 2003, negativo per € 1,6 milioni nel 2004) derivanti dai maggiori oneri sui mutui concessi dalla Banca OPI, sopportati interamente solo a partire dalla seconda metà del 2003 e minori proventi maturati per effetto della minore consistenza delle disponibilità liquide.

La posizione finanziaria netta a medio lungo termine rimane immutata (€ 80 milioni) ed è composta dal debito per i mutui erogati dalla banca OPI nel 2003; la posizione a breve evidenzia invece una riduzione della liquidità passando da un valore di € 92,7 milioni a



€ 42,6 milioni. La liquidità si è ridotta per effetto principalmente della variazione del capitale circolante ed anche degli investimenti di periodo e del pagamento dei dividendi.



CENTOSTAZIONI S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi	53,1	45,0
Costi operativi al netto di capitalizzazioni/variazioni rimanenze	47,2	40,8
Margine operativo lordo	5,9	4,2
Risultato netto di esercizio	2,5	1,1
Flusso di cassa da attività di esercizio	(4,3)	(1,1)
Investimenti tecnici	6,5	2,4

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	21,0	7,6
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	(16,6)	(28,5)
Consistenza di personale (numero)	137	91

Centostazioni S.p.A. si occupa della gestione del patrimonio costituito dai complessi immobiliari delle centotré stazioni ferroviarie di medie dimensioni di proprietà di RFI S.p.A.; sulla base di un contratto quarantennale, in vigore da aprile 2002, ha ottenuto in esclusiva i diritti di utilizzazione e sfruttamento economico dei suddetti complessi immobiliari, unitamente al mandato a provvedere alla gestione integrata, commerciale ed amministrativa, alla riqualificazione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare medesimo.

Andamento della gestione

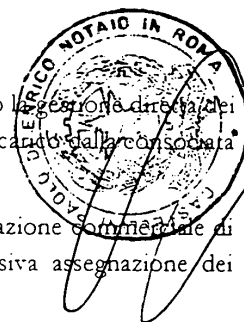
Il 2004 è stato il primo esercizio in cui la società ha curato appieno la gestione diretta dei 103 complessi immobiliari di stazione del network, la cui presa in carico dalla consociata RFI S.p.A. si era conclusa nel precedente esercizio.

Nell'esercizio appena conclusosi è stata avviata la fase di valorizzazione commerciale di numerose stazioni dando corso alle gare d'appalto, alla successiva assegnazione dei lavori ad imprese esterne ed all'avvio dei lavori di restyling.

La società chiude con un risultato netto di € 2,5 milioni (€ 1,1 milioni nel 2003) con un miglioramento di € 1,4 milioni principalmente determinato dai risultati raggiunti nella gestione operativa.

Il margine operativo lordo, pari a € 5,9 milioni, evidenzia un incremento di € 1,7 rispetto al 2003 in cui risultava pari a € 4,2 milioni.

I ricavi operativi passano da € 45 milioni nel 2003 a € 53,1 milioni nel 2004 con un incremento pari ad € 8,1 milioni. La variazione è correlata all'andamento delle attività svolte dalla società in esecuzione dei rapporti contrattuali con la consociata RFI S.p.A. ed in parte ai maggiori ricavi verso il Ministero degli Interni.



I costi operativi ammontano ad € 47,2 milioni e sono principalmente composti dai costi per servizi ed acquisto di materie per € 30,2 milioni (€ 26,8 milioni nel 2003), relativi principalmente a servizi di condominio, che vengono riaddebitati agli inquilini, dai costi per godimento di beni di terzi per € 10,4 milioni (+6,7% rispetto al 2003) sostanzialmente costituiti dal canone di retrocessione verso RFI S.p.A. ed infine dal costo per il personale pari ad € 7,1 milioni contro € 4,5 milioni nel 2003. Quest'ultimo incremento riflette la crescita dell'organico medio della società da 66 a 121 unità.

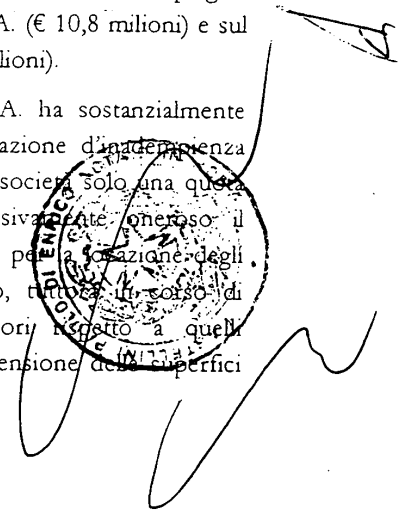
A livello di risultato operativo, si registra un incremento in valore assoluto di € 2,8 milioni principalmente dovuto alla diminuzione dei costi per accantonamenti a fondi rischi ed oneri, pari a € 0,4 milioni nel 2004 (€ 1,5 milioni nel 2003), che compensa nettamente i maggiori ammortamenti (+€ 0,1 milioni).

La gestione extra – operativa presenta un peggioramento di € 0,5 milioni. Nello specifico il saldo della gestione finanziaria pur rimanendo positivo per € 0,6 milioni presenta un decremento di € 0,3 milioni rispetto al precedente esercizio.

Le componenti nette straordinarie risultano negative per € 0,2 milioni (€ 66 mila nel 2003).

La posizione finanziaria netta a breve della società, a fine esercizio, ammonta a € 16,4 milioni (€ 28,4 milioni nel 2003), ed è composta sostanzialmente dalle risorse impiegate sul c/c intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato S.p.A. (€ 10,8 milioni) e sul deposito presso il socio di minoranza Archimede 1 S.p.A. (€ 5 milioni).

Si segnala che nel mese di febbraio 2005 Centostazioni S.p.A. ha sostanzialmente raggiunto un accordo con Via Vai S.p.A., in merito alla situazione d'inadempienza contrattuale di quest'ultima, che continuava a riconoscere alla società solo una quota parte dei canoni contrattualmente previsti, ritenendo eccessivamente oneroso il contratto a suo tempo stipulato con Ferrovie dello Stato S.p.A. per la locazione degli spazi utilizzati dal network di edicole di stazione. L'accordo, tuttora in corso di formalizzazione, prevede l'applicazione di canoni/m² inferiori rispetto a quelli originariamente previsti, garantendo al network di edicole l'estensione delle superfici disponibili e l'ampliamento delle merceologie ammesse.



SITA S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Ricavi operativi	214,0	210,5
Costi operativi	205,3	190,9
Margine operativo lordo	8,7	19,6
Risultato netto di esercizio	0,1	5,2
Flusso di cassa da attività di esercizio	(4,2)	12,7
Investimenti tecnici	14,1	23,6

	31.12.2004	31.12.2003
Capitale investito netto	57,1	40,1
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	(22,1)	(39,0)
Consistenza di personale (numero)	2.831	2.772

Sita S.p.A.; controllata al 100% dalla sub-holding Sogin S.r.l., rappresenta la principale realtà operativa per i collegamenti extraurbani a mezzo autobus in concessione regionale.

Andamento della gestione

La società chiude con un risultato netto di € 0,1 milioni, dopo imposte per € 3,8 milioni, contro un utile di € 5,2 milioni nell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo presenta una riduzione pari a € 10,9 milioni passando da un valore di € 19,6 milioni del 2003 a € 8,7 milioni del 2004 per l'aumento dei costi operativi (1,7%) rispetto ai ricavi operativi (1,7%) rispetto ai costi della stessa natura.

I ricavi operativi ammontano ad € 214 milioni (€ 210,5 milioni nel 2003); l'incremento di € 4,5 milioni è essenzialmente dovuto:

- all'effetto combinato dei maggiori proventi del traffico conseguiti nella sede del Lazio, della Basilicata e della Campania a cui si è contrapposta una riduzione dei servizi prestati nelle regioni Veneto, Toscana e Puglia;
- all'aumento dei "proventi diversi" correlato ai maggiori addebiti ai vettori/terzi che svolgono servizi di T.P.L. urbano per conto di SITA/ATI nel comune di Roma;
- al decremento dei ricavi da Stato ed altri Enti (€ 22,5 milioni nel 2004; € 23,3 milioni nel 2003) dovuto all'effetto combinato della riduzione dei contributi in conto impianti (€ 3,7 milioni) che sono stati accertati a conto economico in misura minore in linea con il nuovo piano di ammortamento a cui si è contrapposto l'incremento dei contributi in conto esercizio per l'accertamento di competenza dell'intervento governativo a copertura dei maggiori oneri legati al CCNL (+ 3,6 milioni).



I costi operativi ammontano ad € 205,3 milioni (€ 190,9 milioni nel 2003) e sono principalmente composti da:

- costi per acquisto di materie prime, consumo e merci per € 31,4 milioni (€ 27,2 milioni nel 2003). L'incremento di tali costi (+15,4%) è riconducibile essenzialmente all'aumento del costo sostenuto per l'acquisto del carburante (+ € 2,3 milioni);
- costi per servizi per € 63,2 milioni (€ 57,3 milioni nel 2003). L'incremento di € 5,9 milioni, è riconducibile all'aumento delle manutenzioni esterne ed anche ad iniziative di terziarizzazione in relazione all'aumento del volume dei servizi nella Sede del Lazio;
- costo per il personale risulta pari a € 97,8 milioni (€ 92,1 milioni nel 2003) e mostra un incremento del 6,2% dovuto in parte all'aumento della consistenza media a ruolo passata da 2.771 a 2.820 unità ma soprattutto all'effetto del rinnovo del C.C.N.L. a fronte del quale la società ha ricevuto dei contributi iscritti tra i ricavi da Stato ed altri Enti. Pertanto, tenendo conto dei suddetti contributi, la variazione del costo del lavoro tra i due esercizi risulta pari al 2,3%.

A livello di risultato operativo l'effetto positivo correlato ai minori ammortamenti (- € 7,2 milioni) legati al nuovo piano di ammortamento è in parte mitigato dai maggiori accantonamenti ai fondi rischi per € 1,4 milioni e dalla riduzione del saldo dei proventi ed oneri diversi dovuto alle minori plusvalenze realizzate dalla cessione degli autobus e degli automezzi per € 2,5 milioni.

Il saldo della gestione finanziaria pur rimanendo negativo per € 1,3 milioni presenta un miglioramento rispetto al precedente esercizio, in cui risultava negativo per € 4,1 milioni, grazie alle minori svalutazioni operate sulle partecipazioni detenute.

Il saldo della gestione straordinaria, pur rimanendo positivo, presenta un decremento pari a € 1,1 milioni passando da € 4 milioni nel 2003 ad € 2,9 milioni nel 2004.

La posizione finanziaria netta della società è positiva per € 22,1 milioni e subisce un decremento pari a € 16,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 essenzialmente correlabile alla diminuzione delle disponibilità liquide.



FERCREDIT S.p.A.

Principali indicatori	2004	2003
	(in milioni di euro)	
Proventi finanziari (1)	19,7	21,8
Margine di interesse	9,3	9,3
% su proventi finanziari	47,2%	42,7%
Costo del lavoro	2,3	2,2
Risultato della gestione ordinaria	11,9	11,6
Risultato netto d'esercizio	5,1	5,1
Flusso di cassa da attività di esercizio	(39,2)	6,7

	31.12.2004	31.12.2004
Crediti fattorizz. al netto dei debitori/ced.	460,2	415,5
Indebitamento / (avanzo) finanziario netto	499	452
Patrimonio di vigilanza	76,4	61,4
Consistenza di personale (numero)	31	32

(1) al netto degli ammort. dei beni destinati alla locaz. finanziaria

Fercredit S.p.A. è la società di servizi finanziari del Gruppo Ferrovie dello Stato. La sua attività è rivolta, essenzialmente, allo sviluppo del "credit factoring" e del leasing sul mercato captive ed all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo medesimo.

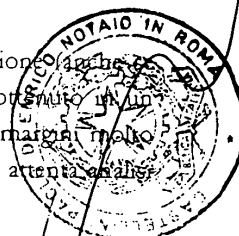
Andamento della gestione

La società ha conseguito, per l'esercizio 2004, un buon risultato di gestione (anche se sostanzialmente uguale a quello del 2003) in quanto lo stesso è stato ottenuto in un mercato come sempre estremamente concorrenziale e caratterizzato da margini molto più contenuti rispetto al passato. A tale risultato si è giunti grazie ad una attenta gestione degli impieghi ed al contenimento dei costi operativi.

Il factoring è sicuramente il comparto caratterizzato dalle migliori prestazioni. Esso risulta in crescita, come testimoniato dai valori di fine esercizio dei crediti fattorizzati al netto dei debiti verso cedenti, in aumento del 10,8% rispetto all'esercizio precedente. I volumi intermediati (turnover) hanno raggiunto quota € 3.239 milioni, con una crescita del 12,7% rispetto a € 2.873 milioni dell'esercizio precedente. Tale turnover è stato realizzato per circa il 73% con debitori ceduti delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato (93% nel precedente esercizio).

La società chiude l'esercizio 2004 facendo registrare un utile di € 5,1 milioni, dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 11,3 milioni ed imposte per € 3,4 milioni.

Il margine di interesse si attesta, come nel precedente esercizio, ad € 9,3 milioni. La sua stabilità riflette sia la situazione di stasi che attraversa il comparto leasing, i cui ricavi netti passano da € 2 milioni a € 1,6 milioni, sia il ribasso dei tassi nominali che incidono



sui restanti settori in cui opera maggiormente la società: il factoring ed il consumer credit. Sul lato dei costi, si registra, come accennato precedentemente, un contenimento degli oneri finanziari, relativi alle esposizioni verso enti creditizi e finanziari, che passano da € 12,6 milioni a € 10,4 milioni (- 17,4%). La loro incidenza sul totale dei proventi finanziari è del 53%, contro il 57,5% del 2003.

Il costo del lavoro passa da € 2,2 milioni a € 2,3 milioni registrando un aumento del 4,5% come effetto sia del rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro del settore del credito, sia per l'incremento della parte di retribuzione variabile legata all'andamento aziendale.

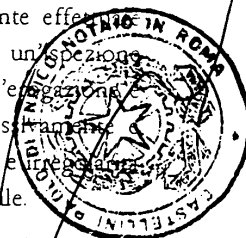
Risulta leggermente in flessione la redditività delle attività finanziarie che si attesta al 3,8% contro il 4,4% del 2003. A questa redditività è da contrapporre un costo medio annuo dell'indebitamento pari al 2,2%, in miglioramento rispetto al 2,8% registrato nel corso del 2003.

La società ha effettuato investimenti per € 4,5 milioni (€ 8 milioni nel precedente esercizio) per l'acquisto di beni destinati alla locazione finanziaria. Tali investimenti sono stati totalmente coperti dall'autofinanziamento della gestione reddituale, pari a € 12,9 milioni (€ 12,8 milioni nel 2003).

A fine esercizio 2004 il patrimonio di vigilanza della Società, calcolato secondo la normativa della Banca d'Italia, è cresciuto da € 61,4 milioni di fine 2003 a oltre € 76 milioni. Per effetto di tale incremento Fercredit ha raggiunto un considerevole margine di operatività aziendale.

Si segnala che la Banca d'Italia, nell'ambito delle verifiche periodicamente effettuate presso tutti gli intermediari finanziari, ha effettuato, per la prima volta, un'ispezione presso la società, esaminandone gli aspetti organizzativi e quelli relativi all'efficienza della gestione del credito alla clientela. La relazione di verifica inviata successivamente è stata discussa con i rappresentanti della Vigilanza non ha evidenziato anomalie e irregolarità di rilievo, limitandosi ad alcuni suggerimenti di tipo organizzativo e gestionale.

Si informa infine che la società, si sta attivando, per predisporre il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali, che per la stessa saranno obbligatori a partire dall'esercizio 2006, così come previsto dalla normativa.



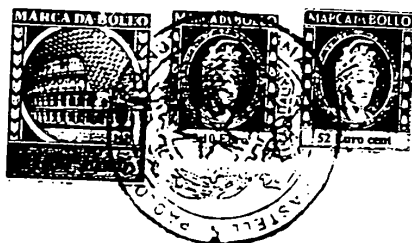
ALTRE ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo è presente anche nei seguenti altri settori di attività:

- **Servizi informatici:** quota del 39% del capitale sociale detenuta direttamente dalla Capogruppo in TSF – Tele Sistemi Ferroviari S.p.A., una “joint venture” costituita nel 1997 con il Gruppo Finsiel/Telecom Italia allo scopo di ammodernare e gestire i sistemi informativi e di telecomunicazione del Gruppo Ferrovie dello Stato e di sviluppare il mercato dei servizi informatici nell’area Travel & Transportation, sia in Italia che all’estero. In tale quadro, TSF ha il ruolo di partner strategico di servizi “ICT” (Information Communication Technology), in virtù di un contratto di outsourcing che le conferisce, nel rispetto delle scelte strategiche che rimangono sotto il pieno controllo di Ferrovie dello Stato S.p.A., la responsabilità della realizzazione e della gestione delle soluzioni “ICT”.

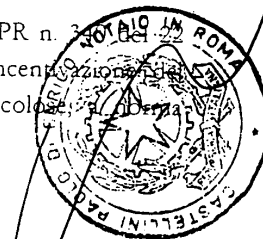
Nel 2004 la società ha realizzato un volume d'affari di € 225,2 milioni, di cui circa il 96% relativo al suddetto contratto di outsourcing, ed un risultato netto positivo di € 13,9 milioni (€ 16,9 milioni nel 2003). Il decremento del risultato è dovuto essenzialmente all’incremento più che proporzionale dei costi operativi (25,5%) rispetto ai ricavi operativi (18,3%), che ha portato ad una riduzione di € 4,3 milioni del margine operativo lordo, ai maggiori ammortamenti per effetto delle acquisizioni del periodo e a una minore incidenza del saldo dei proventi/oneri diversi. Il risultato netto è infine influenzato da un saldo della gestione finanziaria positivo per circa € 0,5 milioni (€ 0,2 milioni nel 2003), dal saldo delle componenti straordinarie negativo per € 0,5 milioni (negativo per € 1,6 milioni nel 2003) ed imposte per € 11,6 milioni (€ 14,7 milioni nel 2003).

- **Servizi di formazione:** quota del 49% del capitale sociale detenuta in Isfort – Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti S.p.A. (19% Ferrovie dello Stato S.p.A., 15% RFI S.p.A., 15% Trenitalia S.p.A.). La società ha lo scopo di organizzare e realizzare, in proprio o tramite terzi, corsi di formazione, specializzazione e qualificazione tecnico-professionale per dirigenti e quadri delle aziende del settore dei trasporti, nonché progetti di ricerca, seminari e attività editoriali sulle tematiche del settore medesimo. Nell’esercizio 2004 essa ha realizzato un volume d'affari di € 3,3 milioni (- 26,6% rispetto al 2003) ed un risultato economico leggermente negativo (€ 0,1 milioni) che si confronta con il sostanziale pareggio del precedente esercizio.
- **Sperimentazioni:** quota del 66,66% del capitale sociale detenuta in Italcertifer S.p.a. – Istituto di Ricerca e di Certificazione Ferroviaria – Società Consortile per Azioni (33,33% RFI S.p.A., 33,33% Trenitalia S.p.A.). La società ha lo scopo di svolgere attività di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore ferroviario, e attività di prove e sperimentazioni per la certificazione di componenti e sistemi ferroviari. Nell’esercizio 2004 la società ha realizzato, svolgendo principalmente attività di certificazione, un risultato economico in sostanziale pareggio.



I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il 28 gennaio 2005 Trenitalia S.p.A. ha esercitato il diritto a cedere l'intera quota posseduta nella società BOPA Grandi Biglietterie S.r.l., pari al 20% del capitale sociale, alla società Bonomi e Pagani BOPA S.r.l., così come previsto dal contratto di opzione stipulato in data 4 dicembre 2003. La cessione si è perfezionata in data 8 febbraio 2005.
- In data 15 febbraio 2005 è stato perfezionato l'acquisto da parte di FS Cargo S.p.A. dell'intera quota (29%) di azioni di proprietà di Intercontainer-Interfrigo S.A., nel capitale sociale di Italcontainer S.p.A.. Pertanto, FS Cargo S.p.A. detiene attualmente il 100% del capitale sociale di Italcontainer S.p.A.
- In data 3 marzo 2005, in accordo al mandato conferito, a seguito di apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da RFI S.p.A. e TAV S.p.A. ad Infrastrutture S.p.A. per il rifinanziamento e la ristrutturazione del debito contratto ai sensi della legge n. 78/1994 e dei correlati contratti di copertura del tasso di interesse, è stata definita con Infrastrutture S.p.A. e con le parti correlate la ristrutturazione di quattro finanziamenti in essere al 31 dicembre 2004 per complessivi € 1.350 mila con quattro finanziamenti stipulati con tre diversi istituti (due con West DL – uno con Banca Opi – uno con Dexia Crediop). Tale operazione ha comportato la stipula di quattro nuovi Project Loan Tranches, a tasso fisso, con Infrastrutture S.p.A. per un ammontare complessivo pari al debito estinto.
- Il 14 marzo 2005 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il DPR n. 340 del 1° dicembre 2004 contenente il regolamento per la disciplina dell'incendio, dell'esplosione, del trasporto ferroviario combinato, accompagnato e di merci pericolose, ai sensi dell'art. 38 della legge n. 166 del 1° agosto 2002.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- **Prospettive dell'esercizio in corso**

Del Gruppo

I risultati economici del Gruppo Ferrovie dello Stato sono stati, nel recente passato ed in particolar modo nel 2004, condizionati dal mantenimento ai livelli del 2001 delle tariffe viaggiatori sulla media e lunga percorrenza. L'eventuale mancato superamento di tale misura renderebbe più difficile il necessario raggiungimento della redditività aziendale.

Nonostante la criticità sopra menzionata, il Gruppo prevede di investire in maniera significativa in qualità e sviluppo sia attraverso la controllata Trenitalia S.p.A., al fine di ulteriormente accelerare il rinnovo del parco rotabile, sia attraverso il gestore dell'infrastruttura RFI S.p.A., per il completamento delle linee ad Alta Velocità e dei grandi nodi urbani, sia infine attraverso le altre società del Gruppo al fine, tra l'altro, di migliorare l'immagine delle stazioni e potenziare i servizi di logistica.

Quello degli investimenti è il presupposto per perseguire la strategia, avviata nell'ultima parte del 2004, di crescita dei volumi di traffico e dei ricavi sia sui mercati nazionali che sui mercati internazionali; tale strategia, associata ad azioni di recupero di produttività ed efficienza e ad un quadro normativo in materia tariffaria coerente con quello proprio dei principali paesi europei, intende perseguire uno strutturale miglioramento delle performance della gestione operativa.

Anche al fine di minimizzare l'impatto a conto economico del proseguimento degli investimenti, l'azienda prevede la continuazione del piano di valorizzazione e di dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo.

Di Ferrovie dello Stato S.p.A

Le previsioni sull'andamento economico della capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. per l'esercizio 2005, al netto delle eventuali svalutazioni delle proprie partecipazioni, indicano il conseguimento di un sostanziale break – even economico.

Questo in presenza di valori di ricavi e di costi allineati ai valori 2004 ed in assenza di proventi finanziari straordinari che hanno caratterizzato la gestione degli anni precedenti.

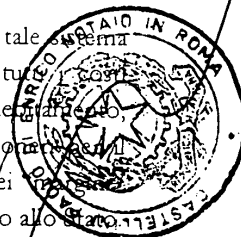


- **Profili evolutivi**

Per realizzare condizioni di pareggio contabile, appare indispensabile ormai un aumento non irrilevante della tariffa passeggeri. L'azienda continuerà, certo, nella sua instancabile azione volta a ridurre i costi e ad accrescere l'efficienza: ma questa azione da sola non basta, sia perché i margini di recupero si vanno assottigliando, sia perché in parte tali margini debbono essere destinati al miglioramento della qualità del servizio per adeguarlo alle crescenti aspettative degli utenti.

Naturalmente, il raggiungimento del pareggio contabile resta in ogni caso subordinato al fatto che, anche per il futuro, lo sviluppo e l'adeguamento della rete infrastrutturale resti a totale carico dello stato e che, di conseguenza, nessun tipo di onere — né per interessi, né per ammortamenti ricada sul bilancio del Gruppo Ferrovie dello Stato. Finora, avendo lo Stato corrisposto le risorse occorrenti a titolo di capitale sociale, il risultato di tenere indenne il bilancio del Gruppo da detti oneri è stato ottenuto grazie all'utilizzo per la rete storica del fondo di ristrutturazione costituito con la legge 448/98 e successivamente integrato, nel corso del 2002, in sede di recepimento delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A. A tale fondo, infatti si fa ricorso per neutralizzare l'effetto sul conto economico consolidato degli ammortamenti imputati ai diversi esercizi. In vista dell'esaurimento del fondo, occorre che in futuro lo Stato corrisponda le risorse non più a titolo di capitale sociale ma, per ovvie ragioni, a titolo di contributo.

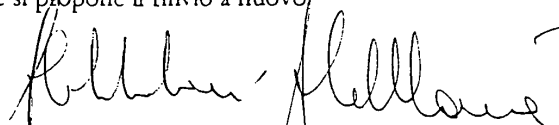
Analogo discorso vale per il sistema Alta Velocità / Alta Capacità. Fin qui tale sistema non ha inciso in alcun modo sul conto economico consolidato perché tutti i costi inerenti alla sua realizzazione, ivi compresi i cospicui interessi passivi sull'indebitamento, sono stati capitalizzati. Quando l'«Alta Velocità» entrerà in esercizio, gli oneri del servizio del debito faranno carico a RFI S.p.A./TAV S.p.A. solo nei limiti dei ricavi prodotti dalla gestione del servizio, mentre l'eccedenza è previsto faccia carico allo Stato. Ora è chiaro che il pareggio di bilancio di RFI S.p.A. resta subordinato anche al fatto che lo Stato si faccia tempestivamente e integralmente carico di questa eccedenza.



**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI
FERROVIE DELLO STATO S.p.A.**

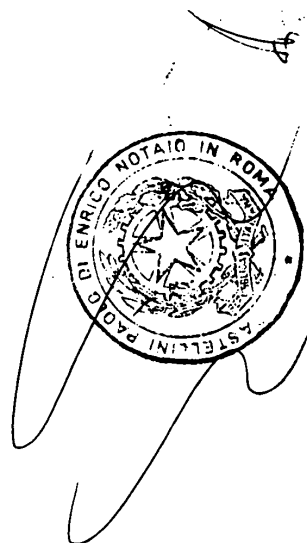
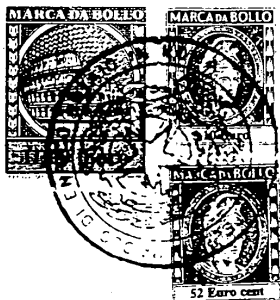
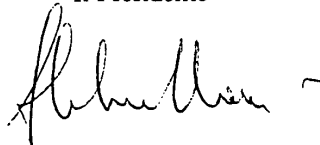
Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2004, evidenzia una perdita di
€ 344.853.593, per la quale si propone il rinvio a nuovo.

Roma, 28 Aprile 2005



Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



PAGINA BIANCA